

ALISEA Journal

TUTTO SULL'IGIENE DEGLI IMPIANTI AERAULICI

INTERVISTA ALL'ESPERTO

ING. GIUSEPPE VENCHI
CNAO: quando la passione
si incrocia con protoni
e ioni carbonio

APPROFONDIMENTO

Breve storia dell'igiene aeraulica



La chiave per luoghi
di lavoro più sicuri?

LA PREVENZIONE

editoriale

Claudio Brachino - Giornalista

Un po' di tempo fa, in un talk sulla tv pubblica, si parlava, ancora una volta, purtroppo, di morti sul lavoro. L'incidente era avvenuto in un cantiere edilizio di Torino. Un ospite dava la colpa indiretta della tragedia al superbonus e al cosiddetto sviluppo selvaggio del settore, evocando una sorta di decrescita felice che di fatto non ha mai fatto felice nessuno, né tantomeno ha cambiato la realtà di una piaga indecente in un paese civile come quella della mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si può invece crescere, sbloccare appalti, sempre con trasparenza e rispetto delle regole, ma soprattutto le aziende devono considerare sacre le norme che tutelano la vita e la salute complessiva dei lavoratori. Se questo non accade, al di là della necessaria ed esemplare punizione penale, ci deve essere una retrocessione nel ranking reputazione dell'azienda inadempiente. E questo non è solo un fatto morale o di immagine, ma un vero metro di giudizio per possibilità economiche future, per esempio il non accesso ai bandi dei vari fondi, nazionali ed europei. Altro tema della nostra riflessione è il contesto strutturale mediatico contemporaneo. La reputazione nel nostro mondo viaggia in un terreno del tutto nuovo rispetto ai vecchi linguaggi. Qui ci facciamo aiutare da un filosofo molto in voga ma anche molto bravo, Luciano Floridi, che ha messo e rimesso a punto la definizione di *Infosfera*. Lo sviluppo vorticoso delle ICT, Information and Communication Technologies, ha immerso l'*homo sapiens* in una sorta di ragnatela globale della connessione perenne. Una sfera sovrastrutturale a quella biologica, dove la serie dei segni prodotti anche da macchine (algoritmi) ci espone a un incessante contatto con gli oggetti delle comunicazione. Al di là della definizione teorica, sul piano pragmatico quello è il mondo dove corre e spesso si infrange la nostra reputazione. E' anche un elemento sociologico, è anche un elemento politico. Pensate a cosa è successo nell'*Infosfera* con il Covid, quante fake ma anche quanti destini portati al successo o bruciati.

Ed è stato proprio il Covid a mettere in primo piano la nostra respirazione in termini di qualità, nella doppia dimensione biologica e immateriale (reputazionale). La grammatica dei valori si è invertita. Il capitalismo selvaggio è stato spazzato via da quello sostenibile. Chi non pensa più a che cosa respirano i propri dipendenti in un luogo chiuso dopo il terremoto della pandemia è semplicemente fuori gioco innanzitutto sul piano economico. Aggirare le norme sulla sicurezza non solo è rischioso ma non è neanche più redditizio sul piano cinico. Il danno reputazionale è consistente, i dati allarmanti sull'inquinamento indoor a livello nazionale, europeo e mondiale, con la nuova sensibilità socio-sanitaria sono ormai ineludibili. Ed è qui che entra in gioco un altro capitalismo, un'altra industria, quella che già da tempo investe in ricerca scientifica e capitale umano per far sì che un luogo di lavoro sia per ore e ore sicuro per la propria salute. In primis una questione di rispetto, una nuova grammatica della sensibilità, specie dopo che abbiamo visto morire persone intubate. Poi anche una nuova frontiera del rendimento, non avere i sintomi da *sick building* vuol dire essere più produttivi (e più felici). La chiamerei, quella della sanificazione ambientale e della certificazione di sicurezza degli impianti aeraulici, una nuova industria dell'eccellenza. Pensate tra i tanti luoghi chiusi (uffici, redazioni, comparti produttivi, impianti sportivi) agli ospedali e a quante polemiche ci sono state con il Covid sull'impreparazione tecnologica, i mancati investimenti, la superficialità, in temi così decisivi come i contagi e la qualità dell'aria. In più, gestire e controllare con l'ausilio delle nuove tecnologie robotiche vuol dire anche diminuzione del consumo energetico, materia anche questa drammaticamente attuale, specie con le conseguenze economiche della guerra in Ucraina. La guerra è sempre irresponsabile, proprio per questo, in ogni campo, bisogna fare piccoli ma decisivi passi per un puzzle collettivo, un sogno raggiungibile, un mondo sempre più responsabile.



www.aliseojournal.it

REDAZIONE

Alisea S.r.l.
Frazione Tornello, 120
27040 Mezzanino (PV)

Tel. 0385 938020
info@alisea.com
info@pec.alisea-italia.com
www.alisea.com
C.F. e P.IVA e 01866300187

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

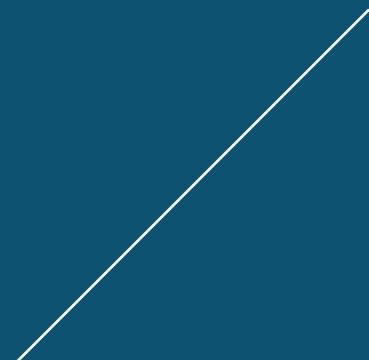
Roberta Addeo
Massimo Albertini
Jeffrey Anderson
Claudio Brachino
Andrea Cesa
Martina Castoldi
Horizon Digital
Lbdi
Cristina Mazzola
Cecilia Montagna
Matteo Prevedini
Giuseppe Venchi

PROGETTO EDITORIALE E IMPAGINAZIONE

Zwan S.r.l
P.zza Capponi, 13
00193 Roma (RM)
P.IVA e C.F. 15488481001

FINITO DI STAMPARE:
Giugno 2022

som ma rio



- 06 IL PUNTO**
La chiave per luoghi
di lavoro più sicuri?
La Prevenzione
DI ANDREA CASA
- 12 CASE HISTORY**
Columbus Clinic Center si affida
al Metodo Garantito di Alisea
TEAM ALISEA
- 14 STORIES**
Testimonianze
TEAM ALISEA
- 16 INTERVISTA ALL'ESPERTO**
ING. GIUSEPPE VENCHI
CNAO: quando la passione
si incrocia con protoni
e ioni carbonio
- 20 APPROFONDIMENTO**
Breve storia
dell'igiene aeraulica
TEAM ALISEA
- 24 L'ANALISI**
Aria di digital transformation
DI FRANCESCO ADDEO
- 26 NEWS**
TEAM ALISEA
- 28 PILLOLE**
TEAM ALISEA

La chiave per luoghi di lavoro più sicuri? LA PREVENZIONE

Prevenire i danni alla salute causati dagli impianti aeraulici: normative e formazione per una corretta gestione del rischio

Andrea Casa - Amministratore Delegato di Alisea S.r.l., Presidente Emerito di Alisa,
Membro del Board of Directors di NADCA

